

## **BORSINO DELLE MONETE: ISTRUZIONI OPERATIVE**

Le presenti Istruzioni operative si compongono di 2 sezioni:

1. Linee generali dell'operatività, nelle quali vengono richiamate:
  - le caratteristiche del Borsino;
  - le modalità operative cui debbono attenersi gli aderenti nel comunicare le proprie offerte e richieste di monete da esporre sul Borsino;
  - le regole generali degli scambi di monete.
2. Manuale operativo, nel quale vengono fornite istruzioni operative per l'adesione, la compilazione e l'invio dei moduli di offerta e di richiesta di monete da esporre sul Borsino.

### **1. LINEE GENERALI DELL'OPERATIVITÀ**

#### **a) Caratteristiche del Borsino**

Il Borsino delle monete è creato nell'ambito del Portale del contante (CASH-IT) della Banca d'Italia al quale si accede attraverso l'indirizzo <https://cash.bancaditalia.it>.

Esso si compone di due pagine informative, una relativa alle eccedenze di monete che gli aderenti intendono offrire, l'altra alle esigenze di monete. Esse vengono alimentate e modificate dalla Banca d'Italia sulla base delle comunicazioni ricevute dagli aderenti (cfr. infra). Gli aderenti<sup>1</sup> accedono a tali pagine informative esclusivamente in lettura.

Il Borsino è aperto alla partecipazione delle banche, delle società di servizi e di Poste Italiane.

#### **b) Modalità operative**

Gli aderenti comunicano alla Banca d'Italia via PEC, con appositi moduli, le proprie offerte ed esigenze per singola provincia, con indicazione del sito di detenzione/consegna.

##### **- *Comunicazioni relative alle offerte***

Le comunicazioni relative alle offerte sono inviato al Servizio Gestione Circolazione Monetaria (GCM).

Le offerte vengono esposte sul Borsino per 30 giorni di calendario dalla data di pubblicazione sullo stesso; alla scadenza di tale termine, se non rinnovate con nuova comunicazione, vengono cancellate. Nei cinque giorni che precedono la scadenza e perciò

---

<sup>1</sup> Gli aderenti al Borsino che hanno sottoscritto l' "Accordo interbancario per lo scambio bilaterale di monete mediante l'utilizzo del Borsino" definito in ambito ABI nell'agosto del 2015, sono riportati nell'elenco pubblicato all'interno del Borsino e vengono evidenziati nelle pagine di richiesta e offerta pubblicate.

la cancellazione, viene inviata una mail all'esponente come avviso dell'imminente rimozione dell'offerta. I termini per la cancellazione di un'offerta vengono conteggiati a partire dalla data dell'ultimo aggiornamento.

Le modifiche delle quantità offerte (originate o meno da scambi tramite Borsino) vengono comunicate tempestivamente (entro il giorno lavorativo seguente allo scambio) al Servizio GCM dagli aderenti.

- *Comunicazioni relative alle richieste*

Le comunicazioni relative alle richieste da parte degli aderenti vengono inviata alle filiali della Banca d'Italia alle quali i medesimi si rivolgono solitamente per chiedere monete; ove non soddisfatte tramite il Borsino, le richieste vengono inoltrate al MEF ai fini della somministrazione di monete di nuovo conio con consegna presso le filiali della Banca d'Italia alle quali le richieste stesse sono state presentate. In ciascuna comunicazione va esplicitata una singola richiesta (rivolta a una singola filiale), come riportato nel manuale operativo.

Le richieste pervenute al Servizio GCM tra il 1° e il 25° giorno di ogni mese vengono tempestivamente pubblicate e rimangono esposte fino a contraria comunicazione da parte degli operatori interessati (in seguito a scambi), che comporti il venir meno delle esigenze o la variazione delle stesse. Nei giorni compresi tra il 26<sup>2</sup> e fine mese, la Banca d'Italia provvede a:

- cancellare le richieste inevase, a esclusione dei tagli per cui esiste la possibilità di scambi tramite Borsino;
- pubblicare le richieste pervenute tra il 26 e fine mese, solo per i tagli di cui esistono surplus pubblicati in aree prossime;
- contattare gli operatori con pubblicazioni in scadenza per avere conferma dell'esigenza delle monete richieste;
- inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) le esigenze di monete riguardanti le richieste scadute per cui non esistono surplus in aree prossime, per la successiva somministrazione di monete di nuovo conio, prevista di norma nella seconda decade del mese successivo a quello di scadenza della pubblicazione sul Borsino.

Le modifiche delle quantità richieste dovute a scambi intervenuti con altri aderenti debbono essere comunicate tempestivamente (entro il giorno lavorativo seguente all'avvenuto scambio) alle Filiali della Banca d'Italia presso le quali sono state avanzate le richieste.

**La tempestiva comunicazione delle modifiche delle quantità richieste è essenziale al fine di evitare che la Banca d'Italia attivi somministrazioni di monete del MEF non più necessarie o per importi non più in linea con le effettive esigenze dei richiedenti.**

---

<sup>2</sup> Quando tale data cade in giornata non lavorativa, si farà riferimento al primo giorno lavorativo seguente. Per il solo mese di febbraio, la pubblicazione delle richieste sul Borsino avverrà fino al giorno 23.

- *Comunicazioni relative alle “differenze”*

Gli aderenti che negli scambi basati sul Borsino hanno ricevuto confezioni di monete per le quali emergano irregolarità, quali “differenze” (quantitativi diversi da quelli dichiarati) o presenza di monete sospette di falsità o inidonee alla circolazione, ne devono dare tempestiva comunicazione al Servizio GCM.

- *Canali di comunicazione con Banca d'Italia*

Gli aderenti inviano le comunicazioni alla Banca d'Italia tramite PEC, indirizzando:

- quelle relative a offerta di monete al Servizio GCM ([gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it));
- quelle relative a richiesta di monete alle Filiali, agli indirizzi consultabili al link <http://www.bancaditalia.it/footer/contatti/index.html>

Per altre comunicazioni è disponibile la **casella funzionale** [borsinomonete@bancaditalia.it](mailto:borsinomonete@bancaditalia.it) e potranno essere contattati i referenti del Servizio GCM ai seguenti recapiti telefonici:

**0647923889 – 0647928668 – 0647923072**

**c) Regole degli scambi di monete**

Le condizioni degli scambi di monete (ripartizione dei costi di trasporto, modalità di regolamento del controvalore, ecc.) vengono concordate bilateralmente tra le parti. Peraltro, vi sono alcune regole generali essenziali da rispettare negli scambi basati sulle informazioni del Borsino:

- le monete offerte debbono essere autenticate e confezionate in conformità con i criteri di cui al Regolamento Ue n. 1210/2010, dettagliati nel decreto del MEF del 21 aprile 2015 “Disposizioni relative al controllo dell’autenticità e dell’idoneità alla circolazione delle monete metalliche in euro”, che fornisce le norme applicative dello stesso Regolamento Ue;
- le monete debbono essere confezionate conformemente agli standard previsti<sup>3</sup> per il riversamento presso i “poli” delle monete della Banca d'Italia (Filiali di Roma CDM, Piacenza e Foggia);
- gli scambi di monete basati su informazioni tratte dal Borsino debbono avvenire al valore nominale;
- il controvalore delle monete scambiate va regolato, di norma, tramite strumenti che assicurino la tracciabilità delle operazioni stesse (es. bonifico); per gli scambi tra soggetti aderenti alla medesima sala conta, ove si ricorra al regolamento mediante banconote, andranno osservate cautele volte ad assicurare la tracciabilità e la corretta registrazione contabile dell’operazione; lo stesso deve avvenire nel caso di scambi di

---

<sup>3</sup> Gli standard confermati nel citato decreto del MEF del 21 aprile 2015 prevedono rotolini da 25 pezzi per i tagli da 2 e 1 euro, da 40 pezzi per i tagli da 50, 20 e 10 eurocent e da 50 pezzi per i tagli da 5, 2, e 1 eurocent, confezionati in blister da 10 rotolini ciascuno.

monete tra differenti sale conta qualora il controvalore venga regolato mediante banconote<sup>4</sup>;

- i casi di “differenze” nelle monete scambiate andranno segnalati alla Banca d’Italia al fine di consentire a quest’ultima di disporre di un quadro informativo aggiornato sulle eventuali disfunzioni del circuito delle monete nonché sull’affidabilità dei gestori; la Banca d’Italia fornirà poi tali informazioni al CNAC, in relazione al ruolo svolto da tale organismo quale Autorità di controllo nel comparto delle monete. Gli operatori che offriranno ripetutamente monete affette da “differenze” potranno essere esclusi dal Borsino.

---

<sup>4</sup> Cfr. indicazioni operative inviate ai gestori del contante, disponibili all’indirizzo [http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/gestori-contante/normativa/ind\\_op\\_16\\_04\\_2014.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/gestori-contante/normativa/ind_op_16_04_2014.pdf).

## 2. MANUALE OPERATIVO

### 1. Abilitazioni all'accesso al Borsino

Banche, Poste Italiane e società di servizi possono chiedere l'abilitazione all'accesso al Borsino per uno o più dei propri addetti (denominati di seguito Utenti).

L'abilitazione all'accesso al Borsino richiede l'accreditamento al Portale del contante della Banca d'Italia. A tal fine l'ente comunica dalla propria casella PEC all'indirizzo [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it) e in copia (cc:) all'indirizzo [borsinomonete@bancaditalia.it](mailto:borsinomonete@bancaditalia.it) gli utenti da abilitare, fornendo per ciascuno:

- nome;
- cognome;
- codice fiscale;
- *certification authority* emittente della Carta Nazionale dei Servizi;
- e-mail dell'utente (non PEC);
- e-mail dell'ente (non PEC);
- recapito telefonico dell'utente.

Alla mail, che dovrà avere come oggetto "abilitazione Borsino monete", dovranno essere allegati i certificati digitali X.509 della Carta Nazionale dei Servizi (CNS)<sup>5</sup> per tutti gli utenti per i quali è stata richiesta l'abilitazione; qualora gli utenti fossero già censiti presso il Portale del contante (ad esempio per l'invio di segnalazioni sul ricircolo del contante o perché accreditati da altro ente) l'invio del certificato X.509 potrà essere omesso.

Per la cancellazione di un utente, l'ente deve inoltrare alla Banca d'Italia con le stesse modalità la richiesta di revoca dell'utenza esplicitando nell'oggetto "revoca abilitazione Borsino".

La Banca d'Italia comunica agli interessati (utenti ed enti segnalanti) le abilitazioni e le revoche effettuate.

### 2. Accesso al Borsino

Per prendere visione delle offerte e delle richieste di monete disponibili sul Borsino gli utenti dovranno accedere al Portale attraverso l'indirizzo <https://cash.bancaditalia.it> avendo cura di inserire la carta CNS nel lettore (o il dispositivo nella presa USB) **prima** di attivare il browser e digitando – quando richiesto – il PIN.

### 3. Comunicazione di offerta di monete

La comunicazione delle offerte va inviata al Servizio GCM della Banca d'Italia utilizzando l'apposito file Excel disponibile all'indirizzo:

[http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/monete/borsino-monete/offerta\\_monete.zip](http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/monete/borsino-monete/offerta_monete.zip)

---

<sup>5</sup> Il certificato X.509 dovrà essere esportato seguendo il procedimento descritto nella FAQ specifica pubblicata sul sito della Banca d'Italia all'indirizzo:

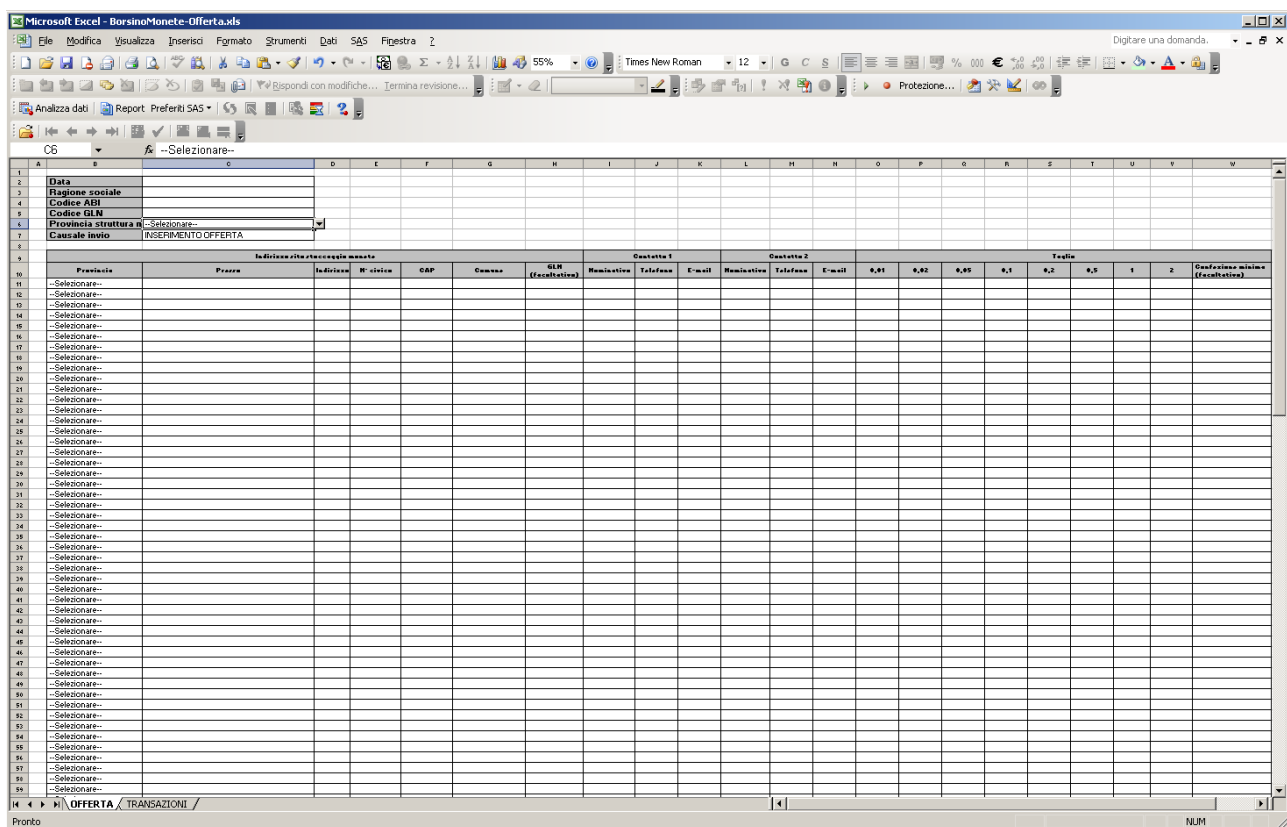
[http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/gestori-contante/faq/faq\\_1.pdf](http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/gestori-contante/faq/faq_1.pdf).

Il file va rinominato antepoendo al nome del file il codice GS1 (GLN) dell'aderente offerente seguito dalla sigla della **provincia ove ha sede la struttura aziendale che inoltra la segnalazione** e dall'indicazione "offerta\_monete" (esempio, nel caso di offerte di monete relative a una pluralità di province comunicato dalla struttura aziendale con sede a Roma: 8051102101043\_RM\_offerta\_monete.xls).

L'aderente deve inviare il file dalla propria casella PEC all'indirizzo [gcm@pec.bancaditalia.it](mailto:gcm@pec.bancaditalia.it) indicando come oggetto "offerta monete".

Attraverso una singola comunicazione possono essere segnalate offerte relative a più siti e a più province.

Il file Excel si compone di due fogli: OFFERTA e TRANSAZIONI. **Per la corretta funzionalità del file dovranno essere attivate le MACRO di Excel.**



Il foglio OFFERTA include due sezioni:

- l'intestazione contenente i dati del mittente del file;
- il dettaglio, con i dati delle giacenze in surplus e dell'ubicazione di tali monete.

L'intestazione contiene i dati che caratterizzano univocamente l'offerta: data di rilevazione della giacenza, ragione sociale e codice ABI del proprietario delle monete<sup>6</sup>, codice GLN del proprietario delle monete, provincia della struttura mittente, causale di invio dell'offerta.

<sup>6</sup> Le società di servizi aderenti utilizzeranno il codice fornito dal Servizio GCM al momento dell'adesione al Borsino; l'elenco dei codici è disponibile sul Portale del Contante (Cash-it).

<b>Data</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Codice ABI</b>	
<b>Codice GLN</b>	
<b>Provincia struttura mittente</b>	--Selezionare--
<b>Causale invio</b>	INSERIMENTO OFFERTA

In dettaglio:

- **Data:** (gg/mm/aaaa) data della rilevazione della giacenza. Ad ogni aggiornamento deve essere modificata.
- **Ragione sociale:** (*testo libero*) denominazione dell'istituto di credito o altro ente proprietario delle monete;
- **Codice ABI:** (*numerico*) codice ABI dell'istituto di credito o codice identificativo del proprietario delle monete fornito dal Servizio GCM al momento dell'abilitazione;
- **Codice GLN:** (*numerico*) numero di 13 cifre che rappresenta il Global Location Number dell'istituto di credito proprietario delle monete. Convenzionalmente è associato alla sede legale dell'aderente.
- **Provincia struttura mittente:** (*selezione da elenco*) provincia della struttura che invia la comunicazione dell'offerta. Gli aderenti hanno la possibilità di inviare le offerte da un unico punto per tutto il territorio nazionale oppure avere più punti di gestione delle monete, ad esempio divisi per macro-aree. Questa informazione permette di discriminare eventuali offerte inviate da diversi punti.
- **Causale invio:** (*selezione da elenco*) motivazione di invio del file. Le possibilità previste sono:
  - o "INSERIMENTO OFFERTA", da selezionare per comunicare le eccedenze di monete – in questo caso non devono essere inseriti dati nel foglio TRANSAZIONI, altrimenti non si può salvare/chiusure il file;
  - o "AGGIORNAMENTO PER TRANSAZIONE BORSINO", da selezionare quando si invia un aggiornamento dopo che è stata eseguita una transazione avvenuta sulle base delle informazioni pubblicate sul Borsino, che ha comportato una variazione delle eccedenze precedentemente comunicate – in questo caso deve essere inserita almeno una transazione nel foglio TRANSAZIONI, altrimenti non si può salvare/chiusure il file.

**Ogni segnalazione sostituisce integralmente la precedente effettuata dalla stessa struttura mittente, identificata sulla base dei campi "Codice" e "Provincia". Se quindi l'offerta iniziale riguarda 'n' province e sorge l'esigenza di aggiornare le quantità offerte su una sola provincia, il nuovo file dovrà contenere, insieme al dato modificato, anche quelli rimasti invariati per i restanti siti/province.**

Nella sezione "Dettaglio" vanno inseriti i dati della singola offerta, specificando il luogo dove le monete sono giacenti, i nominativi da contattare per definire la transazione, il numero di pezzi per taglio resi disponibili ed, eventualmente, il lotto minimo offerto.

Indirizzo sito stoccaggio monete							
Provincia	Presso		Indirizzo	IP civico	CAP	Comune	GLN (facoltativo)
--Selezionare--							
--Selezionare--							
--Selezionare--							

Contatto 1			Contatto 2			Taglio							Confezione minima (facoltativo)	
Nominativo	Telefono	E-mail	Nominativo	Telefono	E-mail	0,01	0,02	0,05	0,1	0,2	0,5	1		2

In particolare:

- **Indirizzo sito stoccaggio monete:**
  - **Provincia:** (*selezione da elenco*) provincia del sito di stoccaggio (si precisa che nei report riepilogativi pubblicati sul Borsino, le offerte saranno raggruppate per provincia).
  - **Presso:** (*testo libero*) denominazione dell'ente che detiene fisicamente la giacenza (presumibilmente la denominazione di una società di servizi).
  - **Indirizzo:** (*testo libero*) indirizzo per esteso (es. piazza della Libertà) del sito di stoccaggio.
  - **N° civico:** (*testo libero*) numero civico del sito di stoccaggio.
  - **CAP:** (*numerico*) codice di avviamento postale del sito di stoccaggio.
  - **Comune:** (*testo libero*) comune del sito di stoccaggio.
  - **GLN (facoltativo):** (*numerico*) Global Location Number del sito di stoccaggio, nel caso in cui sia disponibile.
- **Contatto 1/Contatto 2:**
  - **Nominativo:** (*testo libero*) nome e cognome della persona da contattare per concordare le modalità di scambio delle monete offerte.
  - **Telefono:** (*testo libero*) numero di telefono al quale contattare il nominativo precedentemente indicato.
  - **E-mail:** (*testo libero*) indirizzo e-mail del nominativo precedentemente indicato.
- **Taglio:**
  - **0,01/.../2,00:** (*numerico*) numero di monete per taglio offerte.
  - **Confezione minima (facoltativo):** (*numerico*) numero di monete che compongono la confezione minima che si è disposti a movimentare per scambi tra istituti.





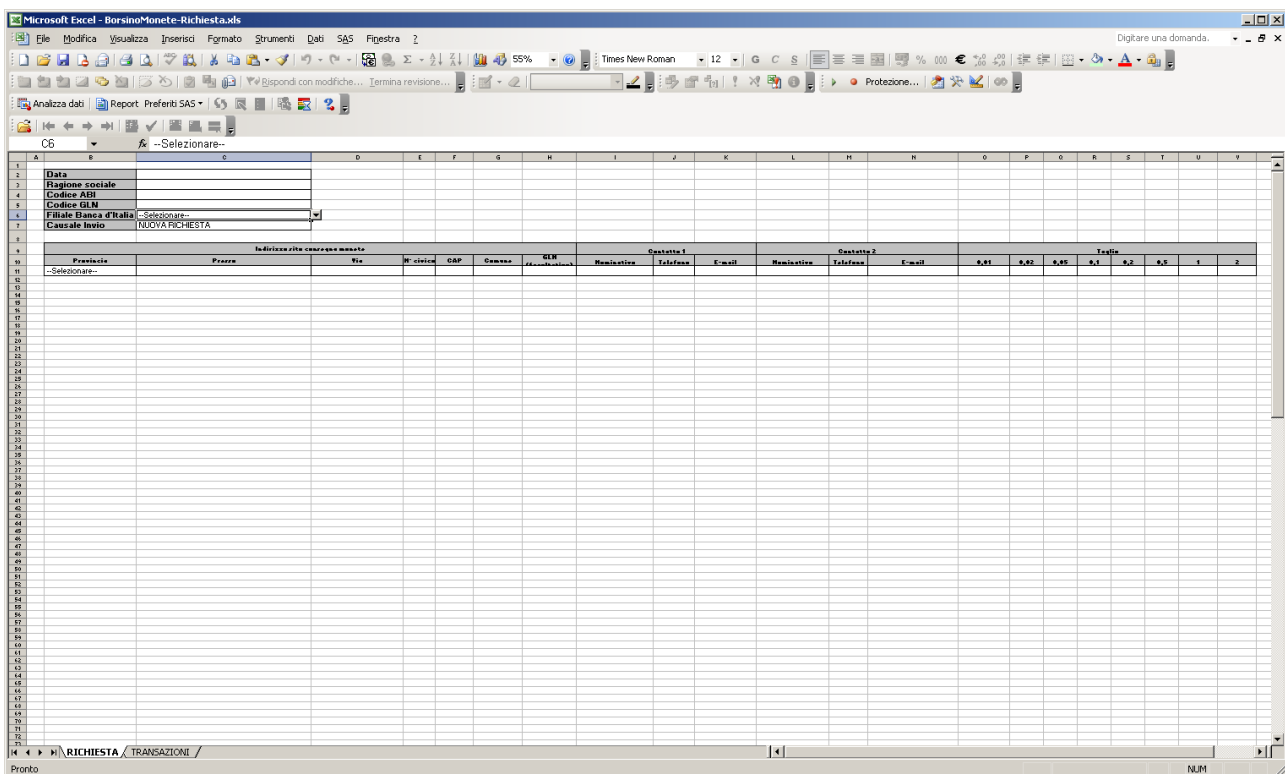
[http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/monete/borsino-monete/richiesta\\_monete.zip](http://www.bancaditalia.it/compiti/emissione-euro/monete/borsino-monete/richiesta_monete.zip).

Il file va rinominato antepoendo al nome del file il codice GS1 (GLN) del richiedente seguito dalla **sigla della provincia della filiale della Banca d'Italia alla quale si inoltra la richiesta** – ovvero per le società di servizi aderenti la provincia della sala conta richiedente – e dall'indicazione "richiesta\_monete" (esempio, nel caso di richiesta inviata alla Filiale di Firenze della Banca d'Italia: 8051102101043\_FI\_richiesta\_monete.xls).

L'aderente invia tale file dalla propria casella PEC all'indirizzo PEC della Filiale<sup>7</sup> indicando come oggetto "richiesta monete".

In questo file dovranno essere indicate le quantità di monete richieste, per taglio e numero di pezzi, con indicazione del luogo di consegna delle stesse (inteso ovviamente come sala conta dell'ente richiedente – banca o società di servizi).

Anche in questo caso la cartella di lavoro Excel è composta da due fogli: RICHIESTA e TRANSAZIONI. **Per la corretta funzionalità del file dovranno essere attivate le MACRO di Excel.**



Il foglio RICHIESTA include due sezioni:

- l'intestazione contenente i dati del mittente del file;
- il dettaglio, con i dati delle monete richieste e della destinazione delle stesse.

<sup>7</sup> L'elenco delle caselle PEC delle filiali della Banca d'Italia è disponibile all'indirizzo <http://www.bancaditalia.it/footer/contatti/index.html>.

L'intestazione contiene i dati che caratterizzano univocamente la richiesta: data di invio della richiesta, ragione sociale e codice ABI della banca richiedente o codice identificativo assegnato dal Servizio GCM per le società di servizi, codice GLN della banca o della società di servizi richiedente, filiale della Banca d'Italia alla quale si inoltra la richiesta - ovvero per le società di servizi aderenti la provincia della sala conta richiedente - e causale di invio della richiesta.

<b>Data</b>	
<b>Ragione sociale</b>	
<b>Codice ABI</b>	
<b>Codice GLN (obbligatorio)</b>	
<b>Filiale Banca d'Italia</b>	--Selezionare--
<b>Causale Invio</b>	NUOVA RICHIESTA

In dettaglio:

- **Data:** (gg/mm/aaaa) data di invio della richiesta. In caso di aggiornamento parziale della richiesta (ad esempio se si riescono a reperire tramite Borsino solo alcuni tagli di quelli richiesti) la data deve rimanere invariata.
- **Ragione sociale:** (*testo libero*) denominazione dell'aderente richiedente;
- **Codice ABI:** (*numerico*) codice ABI dell'istituto di credito richiedente o codice identificativo assegnato dal Servizio GCM per le società di servizi aderenti;
- **Codice GLN:** (*numerico*) numero di 13 cifre che rappresenta il Global Location Number dell'istituto di credito o della società di servizi richiedente. Convenzionalmente è associato alla sede legale dell'istituto.
- **Filiale Banca d'Italia:** (*selezione da elenco*) filiale della Banca d'Italia alla quale si inoltra la richiesta ovvero per le società di servizi la provincia della sala conta richiedente.
- **Causale invio:** (*selezione da elenco*) motivazione di invio del file. Le possibilità previste sono: "NUOVA RICHIESTA", da selezionare per comunicare la richiesta di monete – in questo caso non devono essere inseriti dati nel foglio TRANSAZIONI, altrimenti non si può salvare/chiedere il file; "AGGIORNAMENTO PER TRANSAZIONE BORSINO", da selezionare quando si invia un aggiornamento dopo che è stata eseguita una transazione, avvenuta in seguito alle informazioni pubblicate sul Borsino, che ha comportato una variazione delle esigenze precedentemente comunicate - in questo caso deve essere inserita almeno una transazione nel foglio TRANSAZIONI, altrimenti non si può salvare/chiedere il file. In ogni caso la segnalazione sostituisce i precedenti invii che abbiano stesso Codice ABI e stessa Provincia.

Nella sezione Dettagli vanno inseriti i dati della richiesta, specificando il luogo dove le monete dovranno essere destinate (informazione utile negli scambi tra istituti), i nominativi da contattare per definire la transazione, il numero di pezzi per taglio richiesti. Per ogni file è prevista la presenza di un solo dettaglio.

Indirizzo sito consegna monete													
Provincia	Presso			Via	N° civico	CAP	Comune			GLN (facoltativo)			
--Selezionare--													
Contatto 1			Contatto 2			Taglio							
Nominativo	Telefono	E-mail	Nominativo	Telefono	E-mail	0,01	0,02	0,05	0,1	0,2	0,5	1	2

In particolare:

- **Indirizzo sito consegna monete:**
  - **Provincia:** (*selezione da elenco*) provincia del sito di consegna. Nei report riepilogativi le richieste saranno raggruppate per provincia.
  - **Presso:** (*testo libero*) denominazione dell'ente presso cui si chiede la consegna (presumibilmente il nome di una società di servizi).
  - **Indirizzo:** (*testo libero*) indirizzo per esteso (es. piazza della Libertà) del sito di stoccaggio.
  - **N° civico:** (*testo libero*) numero civico del sito di stoccaggio.
  - **CAP:** (*numerico*) codice di avviamento postale del sito di stoccaggio.
  - **Comune:** (*testo libero*) comune del sito di stoccaggio.
  - **GLN (facoltativo):** (*numerico*) Global Location Number del sito di stoccaggio, nel caso in cui sia disponibile.
- **Contatto 1/Contatto 2:**
  - **Nominativo:** (*testo libero*) nome e cognome della persona da contattare per concordare le modalità di scambio delle monete richieste.
  - **Telefono:** (*testo libero*) numero di telefono al quale contattare il nominativo precedentemente indicato.
  - **E-mail:** (*testo libero*) indirizzo e-mail del nominativo precedentemente indicato.
- **Taglio:**
  - **0,01/.../2,00:** (*numerico*) numero di monete per taglio richieste.

